



europa  
onEU

*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale**

**Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu.**

## **SCHEDA PROGETTO**

**1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini**

*N.B.: Per la compilazione della SCHEDA PROGETTO 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini è necessario fare riferimento ai contenuti degli Allegati 5, 6 e 7 dell'Avviso pubblico n. 1/2022*

## **Indice**

<b>1. Dati identificativi .....</b>	<b>4</b>
<b>2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto.....</b>	<b>6</b>
<b>3. Analisi del contesto e del fabbisogno .....</b>	<b>7</b>
<b>4. Descrizione del progetto .....</b>	<b>8</b>
<b>5. Piano finanziario .....</b>	<b>15</b>
<b>6. Cronoprogramma.....</b>	<b>19</b>

## 1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
<b>CUP del progetto</b>	<b>F14H22000380007</b>
<b>Tipologia Ente</b>	Comuni associati
<b>Denominazione Ente</b>	Distretto sociosanitario n.4 albenganese (DSS4) - Comune capofila Albenga
<b>Codice ATS</b>	7-202004142230234
<b>ATS Associati</b>	DSS4 albenganese + DSS5 finalese
<b>Ente proponente</b>	Comune di Albenga
<b>Comuni aderenti</b>	ALBENGA, ALASSIO, ANDORA, ARNASCO, BALESTRINO, BOISSANO, BORGHETTO SANTO SPIRITO, BORGIO VEREZZI, CALICE LIGURE, CASANOVA LERRONE, CASTELBIANCO, CASTELVECCHIO DI ROCCA BARBENA, CERIALE, CISANO SUL NEVA, ERLI , FINALE LIGURE, GARLENDIA, GIUSTENICE , LAIGUEGLIA, LOANO, MAGLIOLO, NASINO, NOLI , ONZO , ORCO FEGLINO, ORTOVERO, PIETRA LIGURE, RIALTO, STELLANELLO, TESTICO, TOIRANO, TOVO SAN GIACOMO, VENDONE, VEZZI PORTIO, VILLANOVA D'ALBENGA, ZUCCARELLO
<b>Posta elettronica</b>	dss4@comune.albenga.sv.it

## 1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto

<b>Referente progetto</b>	Manzone Barbara
<b>Qualifica</b>	Direttore sociale
<b>Telefono</b>	01825685237-238-218-220
<b>Posta elettronica</b>	barbara.manzone@comune.albenga.sv.it
<b>PEC</b>	protocollo@pec.comune.albenga.sv.it

## 2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

*Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.*

*In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".*

*Tanto premesso, nella presente sezione si chiede di fornire una sintetica descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.*

*In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.*

*La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata, secondo quanto indicato nel Piano di lavoro, di cui al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).*

*(max 1500 caratteri)*

La struttura organizzativo-gestionale sarà composta per ogni ATS (Distretto sociosanitario n.4 albenganese e Distretto sociosanitario n.5 finalese) da 1 Referente Territoriale (Direttore sociale ATS), almeno 1 Coach (Assistente sociale o Educatore del DSS o dei Comuni), 1 Esperto sociale esterno, 1 amministrativo part-time, il Coordinatore pedagogico Servizi prima infanzia, gli psicologi incaricati dai DSS per il sostegno alla genitorialità, gli psicologi dell'Azienda Sanitaria Locale n.2 savonese (Struttura Consultoriale e Neuropsichiatria infantile), gli Educatori degli Enti del Terzo Settore che aderiranno alla Manifestazione di interesse.

Le altre figure professionali che andranno a costituire le Equipages Multidisciplinari allargate verranno individuate a seconda dei casi (Famiglie Target) tra gli Assistenti sociali dei DSS4 e DSS5, dei Comuni, dell'ASL (Consultoriale, NPI, Disabili, CSM, SERD), dell'USSM, gli Educatori Servizi prima infanzia, gli insegnanti delle scuole primarie e secondarie, ecc.

Attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per la partecipazione territoriale e il confronto, si costituiranno due Gruppi Territoriali (GT), uno per DSS, formati dai rappresentanti apicali e operativi degli Enti coinvolti (Comuni, ASL, Istituti scolastici, Enti Terzo Settore, Ministero Giustizia, Centri Impiego, ecc.)

### **3. Analisi del contesto e del fabbisogno**

*Con riferimento al progetto, fornire una descrizione generale del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.*

*Al fine di collocarsi nel percorso PIPPI PNRR coerentemente con le risorse/criticità presenti nel territorio fornire inoltre una descrizione specifica del contesto compilando la griglia sotto proposta, rispetto alla reale situazione presente.*

<b>Il soggetto attuatore dichiara che nell'ATS (o negli ATS in caso di associazione) in cui si svolgerà il progetto:</b>	<b>sì</b>	<b>no</b>	<b>in parte</b>
Sono presenti servizi titolari della funzione di prevenzione, protezione e cura dei minorenni e delle famiglie	X		
È presente e disponibile per l'attuazione del programma una figura di referente	X		

territoriale, in grado di svolgere le funzioni definite nel piano di lavoro			
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma due figure di coach, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	X		
Sono presenti e disponibili per l'attuazione del programma almeno 2/3 équipe multidimensionali composte da 1 AS, 1 educatore, 1 psicologo ciascuna, in grado di svolgere le funzioni definite nel Piano di lavoro	X		
Sono presenti servizi che dispongono di un modello di presa in carico delle famiglie che preveda la documentazione e la progettazione personalizzata	X		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo di educativa domiciliare	X		
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo dei gruppi per genitori e bambini			X
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo della vicinanza solidale		X	
Sono in essere le condizioni necessarie all'attivazione del dispositivo per la collaborazione stabile tra servizi sanitari, servizi sociali e servizi scolastici ed educativi	X		
Sono presenti adeguate dotazioni e tecnologie informatiche, quali la disponibilità di un numero sufficiente di postazioni collegate ad internet (almeno uno ogni 2 professionisti dell'équipe multidisciplinare)	X		

*(max 1500 caratteri)*

Il contesto socio-educativo del territorio si presenta piuttosto frammentato e **disomogeneo**. Nel DSS4 non vi sono accordi per collaborazioni stabili tra il sistema dei servizi sociali/sociosanitari e quello educativo, tranne che per i servizi 0-3 anni, dove la figura del Coordinatore pedagogico distrettuale svolge da anni un ruolo di supporto organizzativo e gestionale agli Asili nido pubblici e privati. Poco presente la cultura dei gruppi di pari sia di auto-aiuto sia coordinati, come anche un servizio di vicinanza solidale strutturato (il fabbisogno di famiglie d'appoggio viene parzialmente soddisfatto da un progetto di supporto al servizio di affidamento familiare, in coprogettazione tra DSS4, ASL 2 albenganese e APS. I servizi educativi comunali sono quasi completamente esternalizzati, i servizi sociali comunali non dispongono completamente di personale dipendente. Dal 2021 è presente per il territorio del DSS4 albenganese un Servizio di mediazione familiare attraverso accordo con un'associazione e finanziato con fondi regionali. Nel DSS 5 i servizi educativi risultano in appalto di servizio, sono presenti alcune convenzioni con le scuole paritarie del territorio e si ha una buona collaborazione con gli Istituti Comprensivi. E' stato avviato da anni un servizio di affiancamento familiare (progetto "una famiglia per una famiglia") basato su un sistema di solidarietà tra famiglie e

volto alla prevenzione. E' in corso un bando di gara per l'affidamento di un servizio di mediazione familiare, a mezzo di specifici fondi ministeriali (fondo Povertà)

## 4. Descrizione del progetto

### 4.1 Obiettivi

*Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.*

*(max 1500 caratteri)*

1. Realizzare un approccio di intervento preventivo con le famiglie in situazione di vulnerabilità, i cui figli sperimentano forme diverse di negligenza e povertà educativa, materiale, sociale, ecc., intercettando le famiglie target attraverso i servizi di asilo nido, la platea delle famiglie beneficiarie del RDC, le scuole, prima che le situazioni si compromettano e vengano segnalate ai servizi sociali comunali dalle scuole o dalle forze dell'ordine per gravi episodi di incuria, maltrattamento, violenza, devianza, ecc.
2. Rafforzare e migliorare l'appropriatezza degli interventi psico-socio-educativi rivolti alle FT per prevenire l'allontanamento familiare dei minori attraverso:
  - a. specifici sostegni in presenza di bambini nei primi mille giorni di vita;
  - b. un adeguato programma di sostegno socio-educativo domiciliare per tutte le famiglie;
  - c. sostegno alla genitorialità per promuovere una genitorialità positiva;
  - d. attivazione di sostegni innovativi (percorsi gruppali, famiglie d'appoggio, ecc.);
  - e. interventi co-progettati nelle équipes multidisciplinari e co-gestiti tra Educatori del progetto ed insegnanti sia di gruppo che individuali nei contesti educativo-scolastici;
3. Per il 20% di FT sarà possibile intervenire con minori già allontanati, per il 20% con presenza di minori 12-17
4. creare un gruppo formativo territoriale condotto dagli Operatori che hanno già fatto o faranno la formazione a cura dell'Università di Padova, rivolto a tutti gli Operatori coinvolti nelle équipe multidisciplinari nate per le FT individuate, al fine di condividere e trasmettere metodologie ed esperienze;
5. Costruire un protocollo d'intesa tra tutti gli Enti pubblici e del terzo settore coinvolti nel progetto.

<b>Il soggetto attuatore dichiara di perseguire la seguente finalità:</b>	<b>SI'</b>
Utilizzare il finanziamento previsto dal PNRR per attuare nel triennio il LEPS relativo a “rispondere al bisogno di ogni bambino di crescere in un ambiente stabile, sicuro, protettivo e ‘nutriente’, contrastando attivamente l’insorgere di situazioni che favoriscono le disuguaglianze sociali, la dispersione scolastica, le separazioni inappropriate dei bambini dalla famiglia di origine, tramite l’individuazione delle idonee azioni, di carattere preventivo, che hanno come finalità l’accompagnamento non del solo bambino, ma dell’intero nucleo familiare in situazione di vulnerabilità, in quanto consentono l’esercizio di una genitorialità positiva e responsabile e la costruzione di una risposta sociale ai bisogni evolutivi dei bambini nel loro insieme” (Piano Nazionale Interventi sociali, scheda 2.7.4, p. 38).	

## **4.2 Azioni e attività**

*(è necessario barrare tutte le opzioni)*

### **Pre-implementazione**

- Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, gruppo territoriale, coach, equipe Multidisciplinari)
- Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target
- Costruzione/mantenimento delle condizioni per l’attivazione dei dispositivi di intervento
- Partecipazione alle attività formative previste

### **Implementazione**

- Implementazione del programma con le famiglie target



- Attivazione dei dispositivi
- Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi

### **Post- Implementazione**

- Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività

### **4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali**

*Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto: alle Linee di indirizzo sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 21 dicembre 2017, Programma PIPPI; alle Linee di indirizzo per l'affidamento familiare, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 25 ottobre 2012; alle Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni, di cui all'accordo in Conferenza Unificata, del 14 dicembre 2017; al Piano sociale nazionale (2.7.4 Scheda LEPS Prevenzione allontanamento familiare -P.I.P.P.I.); al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024).*

*(max 1500 caratteri)*

I DSS4 e 5 parteciperanno al primo progetto biennale con il modulo Base in tutte e tre le fasi.

Nella fase di pre-implementazione si costruiranno le condizioni organizzative, culturali, tecniche necessarie all'implementazione, si individueranno gli operatori, i referenti territoriali, i membri del GT, i coach, le FFTT e inizierà la partecipazione alle relative azioni formative.

Nella fase di implementazione della durata di 18 mesi si continueranno le azioni intraprese nella prima fase e si realizzeranno i programmi con le FFTT. In particolare:

- primo e secondo assessment FT, progettazione, intervento attraverso dispositivi, raccolta dati T0 e T2
- attivazione dispositivi
- realizzazione tutoraggi da parte dei coach nei DSS
- partecipazione dei coach ai tutoraggi con il Gruppo Scientifico dell'Università di Padova

Nella fase di implementazione della durata di 18 mesi si continueranno le azioni intraprese nella prima fase e si realizzeranno i programmi con le FFTT. In particolare:

- primo e secondo assessment FT, progettazione, intervento attraverso dispositivi, raccolta dati T0 e T2
- attivazione dispositivi
- realizzazione tutoraggi da parte dei coach nei DSS
- partecipazione dei coach ai tutoraggi con il Gruppo Scientifico dell'Università di Padova

Nella fase di post implementazione si aggiornerà la documentazione, si analizzeranno le attività svolte, si compilerà il questionario finale da inviare al Ministero da parte di ogni singolo ATS, tramite Regione Liguria e il questionario regionale. L'obiettivo è di ripetere questo ciclo altre due volte per raggiungere un totale di 30 famiglie target.

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara di partecipare al modulo (indicare la scelta per la prima implementazione selezionando solo una opzione; per le implementazioni successive la scelta è indicativa)

Prima implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input checked="" type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Seconda implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input checked="" type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia
Terza implementazione	<input type="checkbox"/> Start	<input checked="" type="checkbox"/> Base	<input type="checkbox"/> Avanzato	<input type="checkbox"/> Autonomia

Con riferimento al Programma per l'implementazione delle Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità (P.I.P.P.I) – Piano di lavoro e Allegato 1 (Premessa al piano di lavoro di P.I.P.P.I LEPS 2022-2024), il soggetto attuatore dichiara inoltre (è necessario barrare tutte le opzioni):

<input checked="" type="checkbox"/>	di garantire le tre implementazioni secondo i tempi previsti nel Piano di lavoro
<input checked="" type="checkbox"/>	di aderire alle proposte di intervento-ricerca-formazione previste dal programma (con particolare riferimento agli impegni di raccolta dati)
<input checked="" type="checkbox"/>	di garantire le condizioni necessarie per la realizzazione del programma sul proprio territorio (partecipazione della famiglia, equipe multidisciplinari, dispositivi di intervento)

#### 4.4 Risultati attesi

*Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.*

*(max 1500 caratteri)*

- Individuare e prendere in carico per almeno 18 mesi n.30 famiglie target tra il 2023 e il 2026
- Prevenire le situazioni di allontanamento dei minori dal nucleo familiare attivando importanti interventi multidisciplinari psico-socio-educativi a livello domiciliare, sociale e scolastico, rivolti alla famiglia nel suo complesso con particolare attenzione e priorità a quelle con minori da 0 a 6 anni;
- Per il 20% delle famiglie target (n.6) è possibile intervenire per ricostruire i legami familiari nelle situazioni in cui l'allontanamento sia già avvenuto ma ci siano le condizioni per una fattiva collaborazione famiglia/Servizi/scuole;
- nell'individuazione delle FFTT è possibile inserire per il 20% (n.6) famiglie che abbiano figli in età 12-17 anni;
- Diffondere la metodologia PIPPI a tutti gli Operatori sociali, sociosanitari, sanitari, educativi, ecc. e contribuire alla formazione continua in tale direzione
- Sensibilizzare e attivare le Istituzioni sanitarie, educative e scolastiche per arrivare alla stesura di un protocollo d'intesa basilare alla costruzione di rapporti collaborativi sia a livello organizzativo che gestionale.

--

Indicare il numero totale dei beneficiari che il progetto coinvolgerà (indicare la somma nelle tre implementazioni del numero di famiglie)	<b>30</b>
--	-----------

Il soggetto attuatore si impegna nel perseguire i seguenti risultati attesi (è necessario barrare tutte le opzioni):

X	Coinvolgimento di <b>n. 10 famiglie per implementazione</b> : n. 10 (se nel <b>modulo base</b> e nel modulo start), n. 15 (se nel modulo autonomia), n.20 (se nel modulo avanzato)
X	N. <b>minimo di 10 operatori formati nella realizzazione del programma P.I.P.P.I.</b> (comprensivo di RT, coach, operatori partecipanti alle équipes multidisciplinari)
X	Miglioramento delle risposte dei genitori ai bisogni di sviluppo dei bambini
X	Miglioramento dei fattori familiari e ambientali
X	Diminuzione dei fattori di rischio
X	Aumento dei fattori di protezione
X	Definizione di una progettualità definita in équipes multidisciplinare per ciascuna delle famiglie coinvolte
X	Stipula di nuovi accordi e protocolli fra servizi e/o enti e/o istituzioni per rendere sostenibile e stabile lavoro delle équipes multidisciplinari
X	Miglioramento della relazione tra servizi e famiglie

## 5. Piano finanziario

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

<b>Scheda n. 2 - Piano finanziario</b>						
<b>1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini</b>						
<b>Azioni (art. 6, comma 2)</b>	<b>Attività (art. 6, comma 2)</b>	<b>Voci di costo (art. 9, comma 3)</b>	<b>Unità di misura (“n. risorse umane”, “n. affidamenti”, ecc.)</b>	<b>Quantità</b>	<b>Costo unitario</b>	<b>TOTALE</b>
<b>PRE-IMPLEMENTAZIONE</b>	Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi d'intervento	Acquisizione esperto esterno		1	€ 21.500,00	€ 21.500,00
“	“	Spese di rimborso missioni per formazione a Padova	n.6 risorse umane	n.18 accessi formativi	€ 250,00	€ 4.500,00
	“	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto (acquisto PC ecc.)		1		€ 5.000,00

<b>IMPLEMENTAZIONE</b>	Implementazione del programma con le famiglie target	Appalti di servizi e forniture	Spese per appalti di servizi educativi a Enti del terzo Settore	Minimo n.3 Educatori per 3 cicli	€ 175.000,00	€175.000,00
“	Implementazione del programma con le famiglie target	Spese per materiali didattico-ludici per bambini e genitori e per materiali didattico-formativi per professionisti	1	1	€ 4.350,00	€4.350,00
	Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi	Altre spese necessarie e funzionali alla realizzazione del progetto	Rimborso spese missione c/o polo regionale per n.2 coaches per 5 giornate per 3 implementazioni	n.30 tutoraggi	€ 50	€ 1.500,00
<b>Totale € 211.500,00</b>						

Note al Piano finanziario

*Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo.*

*(max 1000 caratteri)*

**PROPOSTA**

La manifestazione di interesse rivolta agli Enti del terzo settore ha la finalità di reperire risorse umane educative carenti negli attuali Servizi sociali e socio-sanitari, dedicati al sostegno educativo domiciliare e territoriale nonché ai gruppi genitori-bambini, membri delle due equipe di base stabili, una per ATS, che vengano integrate, in base a ogni FT, da ulteriori professionisti pubblici necessari alla stesura-realizzazione-verifica del progetto individuale/familiare.

Gli Operatori delle due equipes base si faranno promotori con tutti gli altri Operatori pubblici e del terzo settore del territorio di promuovere la metodologia e le esperienze PIPPI

Nella fase di PRE-IMPLEMENTAZIONE l'unità di misura "n.6 risorse umane" è riferita a 6 degli Operatori che lavoreranno nel progetto, che non hanno partecipato o hanno partecipato parzialmente alla formazione nel precedente progetto PIPPI 9. Per "altre spese" si intendono le spese di rimborso dei viaggi e dei soggiorni a Padova per le giornate di formazione.

Nella fase di IMPLEMENTAZIONE l'unità di misura "n.2 risorse umane" è riferita alle spese di missione dei 2 coaches per partecipare ai tutoraggi regionali

POST IMPLEMENTAZIONE: non sono previste specifiche spese per gli interventi di questa fase

## 6. Cronoprogramma

*I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati. Inserire una "x" in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.*

Scheda 3 - Cronoprogramma																			
1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini																			
	Total e	2022				2023				2024				2025				2026	
		III TRI M	IV TRI M	I TRI M	II TRI M	III TRI M	IV TRI M	I TRI M	II TRI M	III TRI M	IV TRI M	I TRI M	II TRI M	III TRI M	IV TRI M	I TRI M	II TRI M		
<b>Pre- Implementazione</b>																			
Individuazione/aggiornamento figure necessarie e costituzione/mantenimento gruppi di lavoro (referente territoriale, Gruppo territoriale, coach, Équipe Multidisciplinari)		X	X			X	X		X	X									
Analisi preliminare e individuazione delle famiglie target			X				X			X									
Costruzione/mantenimento delle condizioni per l'attivazione dei dispositivi di intervento		X	X			X	X		X	X									
Partecipazione alle attività formative previste		X	X		X	X	X		X	X		X							
<b>Implementazione</b>																			
Implementazione del				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			



**Scheda 3 - Cronoprogramma**

**1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini**

	Total e	2022		2023				2024				2025				2026	
		III TRI M	IV TRI M	I TRI M	II TRI M	III TRI M	IV TRI M	I TRI M	II TRI M	III TRI M	IV TRI M	I TRI M	II TRI M	III TRI M	IV TRI M	I TRI M	II TRI M
programma con le famiglie target																	
Attivazione dei dispositivi				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Realizzazione e partecipazione ai tutoraggi				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
<b>Post-Implementazione</b>																	
Documentazione, raccolta dati, analisi sulle attività svolte, compilazione questionario finale di attività									X				X			X	
<b>Target beneficiari</b> <i>(Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)</i>	<b>30</b>	0	0	10				10			10						0